

Il futuro del capitalismo americano



MARIO PLATINO
Per gli Stati repubblicani le politiche Esg del più grande gestore di fondi del mondo affossano il business dell'energia fossile e non rispondono agli interessi degli azionisti. Per gli attivisti di sinistra, al contrario, si tratta solo di scelte di facciata

Responsabilità sociale e ambientale attacco concentrato a BlackRock

È in corso un attacco concentrato contro BlackRock, il più grande gestore di fondi al mondo con circa 6.000 miliardi in portafoglio, che arriva sia da destra - l'accusa è di voler strangolare il settore fossile negli Stati "rossi" - che da sinistra - l'accusa è di non fare abbastanza. Attivi come Elizabeth Warren a Londra da due italiani, Giuseppe Di Venza e Marco Tarabusi, o politici come il "senatore" della Carolina del Nord, Dale Fisher, chiedono addirittura che il leggendario Larry Fink, il fondatore di BlackRock, sia rimosso dal incarico di cui presiede, lo scritto Fisher, «la sua grande politica è in rotta di collisione con i suoi doveri fiduciari».

Wall Street ritiene che queste richieste, spesso generate da contraddizioni opposte, non avranno impatti concreti. Soprattutto non potranno cambiare una tendenza di fondo su due punti cardine che impongono alle aziende di agire in modo responsabile sul piano ambientale per ragioni economiche e su quello della governance e del sociale per rispondere agli attivisti, un sistema che, esternali, si divide in due correnti di pensiero.

Intanto, attorno a questi attacchi si è scatenata una campagna mediale che sta già la minaccia di una polarizzazione ideologica, che si estende alla finanza, un muro contro muro ormai dappertutto. E gli esempi non mancano. Incassando proclami generali di Stati repubblicani, come Kentucky, Arizona, West Virginia lo scorso agosto hanno attaccato «l'agenda climatica» di BlackRock perché «non consente al gestore di massimizzare i ritorni per i



Larry Fink, il fondatore di BlackRock

fondi pensionistici, aggrando sia il voto degli elettori che il loro interesse. Un avvertimento pesante, ma non è stato solo l'attacco a BlackRock. Governatori repubblicani come lo stato della Florida Ron DeSantis hanno penalizzato fiscalmente Disney per aver criticato la decisione dell'assemblea statale di limitare la discussione delle relazioni gay o lesbiche o transgender nelle scuole. In questo caso il film è anni "veloci", il termine con cui si indica chi si batte contro le discriminazioni, o sociale. Ma Disney non faceva politica, tutelava i diritti della composizione azionaria della sua forza lavoro sul piano del gender.

Spesso sono finanziati mediatici e politici per mobilitare la base. Altrimenti spesso, come con Disney, rientrano. Il West Virgi-

nia ha bandito BlackRock, ma anche Goldman Sachs, Jp Morgan, Morgan Stanley e Wells Fargo da rapporti con lo Stato per non aver aiutato il settore del carbone, chiave per l'economia degli Appalachi, perché «non dimostravano finanziamenti ad aziende locali con requisiti ambientali». Un altro esempio. Il texano Glenn Hegar, prima delle elezioni di novembre ha detto «il movimento ambientale, sociale e per la corporate governance Esg ha prodotto un sistema opaco e perverso nel quale alcune compagnie finanziarie non prendono decisioni nel miglior interesse degli azionisti, ma usano invece la forza finanziaria per avanzare un'agenda politica avvolta dalla segretezza che danneggia il carburante fossile a vantaggio di fonti energetiche alternative».

100
in meno
BlackRock investe 100 miliardi di \$ in compagnie energetiche fossili

Qui arrivano addirittura ai margini improbabili dei poteri occulti. Ma Hegar ha dalla sua la concretezza della situazione. In più ha fatto non solo BlackRock, ma anche Goldman Sachs, Jp Morgan e altri da come per aggredire contratti statali. Ingarficono BlackRock ha risposto: «BlackRock non bolcotta il carburante fossile e il fatto che investa 100 miliardi di dollari in compagnie energetiche fossili lo prova». Cosa che lo ostenta l'attacco delle sinistra. Brad Lander, il controller della città di New York, ha scritto lo scorso 21 settembre una lunga lettera a Larry Fink chiedendo gli di essere più agguerrito nelle politiche ambientali, accusandolo di aver chiuso un occhio su politiche energetiche controproducenti sul piano ambientale di gruppi come Alphabet, Honeywell e Jpm. Con la lettera voluta ostacolare i circa 40 miliardi di dollari di fondi pensione in gestione della città di New York, potrebbe escludere BlackRock. Lander ha ricevuto gli inviti che ha

Fondati

LA POTENZA DI FONDICHI BLACK ROCK
LA CRESTA DEGLI ASSET A GESTIONE, DIVISI PER CLASSE

IN MILIARDI DI DOLLARI	2017	2018	2019	2020	2021
BIENESTAR PERSONALE	3.371,6	3.031,8	3.820,3	4.416,8	5.343,3
MONDO FISICO	1.855,5	1.884,4	2.315,4	2.674,5	2.822,0
WELLNESS	480,3	461,9	568,1	618,7	616,5
ASSET ALTERNATIVI	129,3	163,3	178,1	225,0	264,9
TOTALE ASSET A LUNGO TERMINE	5.836,7	5.521,4	6.881,9	7.934,0	9.246,7
LIQUIDITÀ	449,9	448,6	545,9	606,2	750,1
INDEBITATI	1,6	1,8	1,8	22,4	9,3
TOTALE	6.289,1	5.973,6	7.429,6	8.571,6	10.010,1

Fonte: BlackRock

Il quartier generale della finanziaria BlackRock nel cuore di New York

L'opinione
Il movimento Esg ha prodotto un sistema opaco nel quale i colossi della finanza usano la loro forza per imporre un'agenda politica

GLORIA HIGER
COMPTROLLER DEL TEXAS

Responsabilità sociale e ambientale attacco concentrico a BlackRock

È in corso un attacco concentrico contro BlackRock, il più grande gestore di fondi al mondo con circa 8.000 miliardi in portafoglio, che arriva sia da destra - l'accusano di voler strangolare il settore fossile negli Stati "rossi" - che da sinistra - l'accusano di non fare abbastanza. Attivisti come Bluebell, fondato a Londra da due italiani, Giuseppe Bivona e Marco Taricco, o politici come il "comptroller" della Carolina del Nord, Dale Hegar, chiedono addirittura che il leggendario Larry Fink, il fondatore di BlackRock, sia rimosso dall'incarico di ceo perché, ha scritto Folwell, «la sua agenda politica è in rotta di collisione con i suoi doveri fiduciari».

Wall Street ritiene che queste richieste, spesso generate da motivazioni opposte, non avranno impatti concreti. Soprattutto non potranno cambiare una tendenza di fondo su due punti cardine che impongono alle aziende di agire in modo responsabile sul piano ambientale per ragioni economiche e su quello della governance e del sociale per rispondere agli attacchi, sia interni che esterni, alle democrazie di mercato.

Intanto, attorno a questi attacchi si è scatenata una campagna mediatica che ci dà la misura di una polarizzazione ideologica, che si estende alla finanza, un muro contro muro ormai dappertutto. E gli esempi non mancano. Diciannove procuratori generali di Stati repubblicani, come Kentucky, Arizona, West Virginia lo scorso agosto hanno attaccato «l'agenda climatica» di BlackRock perché «non consente al gestore di massimizzare i ritorni per i



Larry Fink
Ha fondato e dirige il fondo BlackRock

fondi pensione statali, aggirando sia il voto degli elettori che il loro interesse». Un avvertimento pesante. Ma non c'è stato solo l'attacco a BlackRock. Governatori repubblicani come la star della Florida Ron DeSantis hanno penalizzato fiscalmente Disney per aver criticato la decisione dell'assemblea statale di limitare la discussione delle relazioni gay o lesbiche o transgender nelle scuole. In questo caso il filone è anti "woke", il termine con cui si indica chi si batte contro le discriminazioni, o sociale. Ma Disney non faceva politica, tutelava i diritti della composizione mista della sua forza lavoro sul piano del gender.

Spesso sono fiammate mediatiche lanciate dai politici per mobilitare la base. Altrettanto spesso, come con Disney, rientrano. Il West Virgi-

nia ha bandito BlackRock, ma anche Goldman Sachs, Jp Morgan, Morgan Stanley e Wells Fargo da rapporti con lo Stato per non aver aiutato il settore del carbone, chiave per l'economia degli Appalachi, perché «condizionavano finanziamenti ad aziende locali a certi requisiti ambientali». Un altro comptroller, il texano Glenn Hegar, prima delle elezioni di novembre ha detto: «Il movimento ambientale, sociale e per la corporate governance (Esg) ha prodotto un sistema opaco e perverso nel quale alcune compagnie finanziarie non prendono decisioni nel miglior interesse degli azionisti, ma usano invece la forza finanziaria per avanzare un'agenda politica avvolta dalla segretezza che danneggia il carburante fossile a vantaggio di fonti energetiche alternative».

100

IN TEXAS
BlackRock investe 100 miliardi di \$ in compagnie energetiche texane

Qui arriviamo addirittura ai margini improbabili dei poteri occulti. Ma Hegar ha dalla sua la concretezza della ritorsione: ha poi bandito non solo BlackRock, ma anche Goldman Sachs, Jp Morgan e altri dai concorsi per aggiudicarsi contratti statali. In quel caso BlackRock ha risposto: «BlackRock non boicotta il carburante fossile e il fatto che investa 100 miliardi di dollari in compagnie energetiche texane lo prova». Cosa che le è costata l'attacco delle sinistre. Brad Lander, il comptroller della città di New York, ha scritto lo scorso 21 settembre una lunghissima lettera a Larry Fink chiedendogli di essere più aggressivo nelle politiche ambientali, accusandolo di aver chiuso un occhio su politiche energetiche controproducenti sul piano ambientale di gruppi come Alphabet, Honeywell o Ups. Con la solita velata minaccia: i circa 45 miliardi di dollari di fondi pensione in gestione della città di New York potrebbero escludere BlackRock. Lander ha ricordato gli uragani che han-

Inumeri

LA POTENZA DI FUOCO DI BLACKROCK
LA CRESCITA DEGLI ASSET IN GESTIONE, DIVISI PER CLASSE

IN MILIARDI DI DOLLARI	2017	2018	2019	2020	2021
QUOTE AZIONARIE	3.371,6	3.035,8	3.820,3	4.419,8	5.342,3
REDDITO FISSO	1.855,5	1.884,4	2.315,4	2.674,5	2.822,0
MULTI-ASSET	480,3	461,9	568,1	658,7	816,5
ASSET ALTERNATIVI	129,3	143,3	178,1	235,0	264,9
TOTALE ASSET A LUNGO TERMINE	5.836,7	5.525,4	6.881,9	7.988,0	9.245,7
LIQUIDITÀ	449,9	448,6	545,9	666,2	755,1
ADVISORY	1,5	1,8	1,8	22,4	9,3
TOTALE	6.288,1	5.975,8	7.429,6	8.676,6	10.010,1

FORNITE: DATI SOCIETARI BLACKROCK

1 Gli uffici del colosso della finanza mondiale BlackRock nel cuore di New York

L'opinione

Il movimento Esg ha prodotto un sistema opaco nel quale i colossi della finanza usano la loro forza per imporre un'agenda politica

GLENN HEGAR
COMPTROLLER DEL TEXAS

no colpito la città, le condizioni climatiche estreme che producono in molti Stati americani alluvioni e morti e condivide di fatto l'impostazione di fondo espressa da Larry Fink nelle sue proverbiali lettere agli azionisti chiedendo che la filosofia ambientale sia rispettata.

La sostanza? La scelta per l'ambiente di Fink non è politica, sono i politici che la rendono tale per mobilitare la loro base. Il presupposto in questo caso è soprattutto economico, sia macro che micro. Le economie di molti Stati possono essere devastate da un uragano o da una tempesta con costi infinitamente superiori a quelli per ricercare e mantenere tecnologie alternative, oppure aziende che non si siano preparate per tempo potrebbero soffrire sul piano competitivo se nuove leggi più severe sul piano ambientale le trovano impreparate.

Ma c'è anche un altro contesto non meno importante che impone un attivismo sostitutivo del vuoto della politica da parte dei leader della finanza e dell'industria. È stato proprio Fink a capire quanto importante fosse preservare il capitalismo come lo conosciamo, difendendolo da forze potenti, che trascendono l'interesse speculativo finanziario e vanno ben al di là della necessità di proteggere l'ambiente o il sociale e puntano a rivoluzioni sistemiche contro le democrazie liberali e a vantaggio delle autocrazie.

Non si può eludere dunque il contesto più ampio, il contesto geopolitico di lungo termine nell'analisi di questo momento particolare che vede gli attacchi a BlackRock o altri, ispirati da motivazioni di breve ter-

L'opinione



La maggior parte degli stakeholder si aspetta che le imprese giochino il proprio ruolo nel prendere parte al processo di decarbonizzazione

LARRY FINK
LETTERA AI CEO 2022

mine. C'è stato sul piano interno il tentativo di piegare le regole e le leggi durante la presidenza Trump, cosa rischiosissima per la stabilità del capitalismo, che ha bisogno di certezze sul piano giuridico. Sul piano internazionale Vladimir Putin ha chiarito che la guerra in Ucraina è una guerra soprattutto contro le democrazie liberali di mercato. Le libertà economiche non appartengono né alla Russia né alla Cina e ciascuno dei due vuol far capire che il proprio sistema è il migliore. Si aggiunga una terza dimensione, teorica, avviata dal libro di Thomas Piketty, "A brief History of Equality", che ha identificato i parametri delle diseguaglianze estreme nel mondo capitalistico. A queste sfide Fink in particolare ha risposto con un capitalismo "inclusivo" che punta più sugli stakeholder che sugli stockholder (azionisti). Di nuovo una sfida che richiede una visione di lungo periodo, e pazienza. Doti che sfuggono alla classe politica contemporanea.